

c'era una volta
Pier Paolo Pasolini

di Fulvio Abbate

in edicola il libro
con l'Unità a € 5,90 in più

17

mercoledì 6 luglio 2005

Unità
10
LO SPORT

c'era una volta
Pier Paolo Pasolini

di Fulvio Abbate

in edicola il libro
con l'Unità a € 5,90 in più

L'Antidoping

L'avvocato canadese Dick Pound presidente dell'Agencia mondiale antidoping, ritiene che il rifiuto della Fifa di applicare le sanzioni previste dal codice mondiale antidoping potrebbe addirittura portare all'annullamento dei mondiali di calcio del 2006 in Germania



Giochi 13.00 Rai Tre



Tour 14.30 Eurosport

INTV

■ **09,25 SkySport2**
Baseball: Atlanta-Chicago
■ **13,00 RaiTre**
Olimpiadi 2012
Proclamazione sede
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **14,30 Eurosport**
Tour de France, diretta
■ **14,50 SkySport2**
Rugby: Test match
Australia-Francia
■ **15,30 RaiTre**
Giro d'Italia femminile

■ **16,00 RaiSportSat**
Biliardo, finali campionati italiani
■ **16,35 SkySport2**
Pallavolo: World League Bulgaria-Italia (replica)
■ **18,00 RaiSportSat**
Pallanuoto, World League femminile
■ **20,00 RaiSportSat**
Hockey, Campionati mondiali in line, ottavi
■ **23,15 Eurosport**
Atletica, Losanna (replica)

Vieri in rosso, a Milano è sempre derby

L'attaccante al Milan fino al 2007, l'Inter più vicina a Gilardino. Moratti: «Non mi sento tradito»

di Luca De Carolis

CHRISTIAN Vieri è del Milan. Ieri pomeriggio l'attaccante ha firmato un contratto biennale per i rossoneri. La trattativa si è conclusa dopo che in mattinata la Juventus aveva fatto un estremo tentativo per arrivare al giocatore. Ma Vieri era ormai d'accordo con il Mi-

La scheda

Carriera da gitano Nove maglie dal '91

Christian Vieri ha esordito in serie A nel Torino, nel 1991, disputando 7 gare e segnando un gol. Dopo tre stagioni in B (con Pisa, Ravenna e Venezia), nel '95 l'attaccante è tornato nella massima serie con l'Atalanta (7 gol in 19 partite). L'anno seguente è passato alla Juventus, con cui ha vinto lo scudetto segnando 8 reti. In estate venne ceduto all'Atletico Madrid per 30 miliardi. Con gli spagnoli ha segnato 24 reti in 24 gare. Poi è tornato in Italia, nella Lazio, con cui ha vinto la Coppa delle Coppe. Infine il passaggio all'Inter, con cui ha giocato per sei stagioni, segnando 143 gol in 102 partite e vincendo una Coppa Italia.

lan, il primo club a contattarlo dopo la sua rottura con l'Inter. L'attaccante voleva rimanere a Milano, dove ha avviato anche diverse attività imprenditoriali. Così non ha avuto problemi nell'accettare le proposte del club di via Turati, nonostante i sei anni passati in maglia nerazzurra. La sua firma per i "cugini" è, anzi, anche una vendetta nei confronti dell'Inter, che non credeva più in lui e con cui il rapporto negli ultimi mesi si era ormai logorato. A sancire il distacco definitivo è stata l'assenza di Vieri a San Siro in occasione della finale di Coppa Italia tra Inter e Roma dello scorso 15 giugno. Vieri, squalificato, non è neanche andato allo stadio per assistere alla vittoria dei compagni. Era fuori città, in vacanza. Un gesto che ha fatto infuriare il tecnico nerazzurro Mancini, e che ha portato alla rottura definitiva, ufficializzata il primo luglio con la rescissione del contratto. Vieri ha ottenuto dal club una liquidazione da 9 milioni, e se ne è andato per la sua strada. Che l'ha portato ai vicini di casa del Milan, club di cui l'attaccante ha sempre ammirato la grande organizzazione e lo spirito vincente.

Con i rossoneri Vieri proverà a vincere qualcosa dopo sei anni di digiuno e, soprattutto, a conquistare la convocazione in azzurro per i Mondiali del 2006 in Germania. Un appuntamento a cui il giocatore non vuole assolutamente mancare. Per riuscirci però Vieri dovrà conquistarsi



Christian Vieri manda un bacio ai cugini dell'Inter Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

un posto da titolare con i rossoneri: impresa tutt'altro che semplice. L'attacco del Milan è infatti quanto mai affollato. Per giocare in coppia con Shevchenko (titolare inamovibile), l'ex centravanti nerazzurro dovrà battere la concorrenza di

Crespo (se rimarrà a Milano), Tomasson e del suo grande amico Filippo Inzaghi. E forse anche di Gilardino, che rimane il principale obiettivo di mercato rossonero.

Negli ultimi giorni però nella corsa al giocatore si è inserita anche l'Inter, come ammesso anche dal patron nerazzurro Moratti. Il quale ieri sera ha commentato laconicamente il passaggio di Vieri al Milan: «Non mi sento tradito. È arrivato dove voleva, non potevo certo impedirlo. Un attacco Shevchenko-Vieri? Non mi fa paura». Moratti ha poi escluso un possibile arrivo di Gilardino in nerazzurro

«perché credo che il nostro attacco sia già a posto così, con Adriano e Martins, e poi la vicenda di Vieri non condizionerà il nostro mercato». Una smentita poco credibile. L'Inter è infatti interessatissima all'attaccante del Parma, ed è pronta a offrire per lui 25 milioni più uno o due giocatori. I contatti con il Parma sono già stati avviati, e dal club emiliano hanno mostrato grande disponibilità a trattare. Nonostante le smentite, anche la Juventus sta lavorando a farsi spenti sul giocatore (ma il vero obiettivo dei bianconeri resta Cassano). Smentita invece la pista che porta alla Fio-

rentina: i viola, che pure hanno avuto qualche contatto con il procuratore dell'attaccante, puntano su altri nomi (Toni, Iaquineta). Per Gilardino sarà insomma un derby milanese, con i rossoneri leggermente favoriti, potendo contare su un accordo di ve-

«Sono felice» le prime parole del centravanti che lascia i nerazzurri dopo sei stagioni e 143 gol in 102 gare

chia data con il giocatore. Il quale tuttavia è sempre più inquieto, e potrebbe quindi cedere alle lusinghe di un'Inter che sogna la coppia Adriano - Gilardino (già vista anni fa nel Parma).

Per ora l'unica certezza è che Vieri è passato al Milan. «In rossonero - recita il comunicato ufficiale del club - l'attaccante della Nazionale ritroverà stimoli ed entusiasmo, arrivando in uno spogliatoio dove ci sono compagni che conosce da sempre. Dopo sei anni e tanti gol, per lui è arrivata la svolta: il Milan». «Sono felice» sono state le prime parole del neo acquisto sul sito dei rossoneri.

In breve

Minisport Ue contro l'Italia

La Commissione europea apre una procedura di infrazione contro l'Italia per contestare l'interruzione troppo frequente degli eventi sportivi con mini-spot pubblicitari.

Doping Inchiesta Camerini

Associazione per delinquere, commercio ed assunzione illegale di sostanze dopanti, esercizio abusivo della professione e ricettazione. Questi i reati contestati a 34 tra medici, sedicenti farmacisti e ciclisti (tutti dilettanti) dalla procura di Roma che ha concluso l'inchiesta sul doping. Tra gli indagati anche il consigliere federale della Federciclismo Maurizio Camerini

Combine Genoa Tocca a Preziosi

Un interrogatorio di quasi quattro ore davanti all'ufficio indagini della Figg per Stefano Capozucca, il dirigente del club figure protagonista della vicenda sulla presunta combine nella gara tra il Genoa e il Venezia. Oggi verrà sentito Enrico Preziosi. Il presidente del Genoa ha chiesto di poter rinviare l'interrogatorio previsto per ieri.

Toro Si allarga indagine

La procura di Torino sta cercando a Roma la conferma dell'ipotesi che il Torino calcio, prima di iscriversi alla serie A, sia stato truffato con una falsa fidejussione. I magistrati hanno preso contatto con la Covisoc e con i colleghi della capitale che si occupano di questioni analoghe.

ARBITRI Dopo sei anni si scinde la coppia dei designatori. Con Anna De Toni, prima volta di una donna in Serie C

Bergamo sbatte la porta. Pairetto resta a tempo

Per uno le critiche sono diventate «insostenibili e feroci». Per l'altro, no. Il primo è sottoposto da mesi a pressioni insostenibili, l'altro è sereno e riposato. Se non fosse che hanno lavorato assieme per sei anni, i due diversi stati d'animo sarebbero del tutto comprensibili. Invece la coppia di designatori più discussa del mondo (quella che gira le palline nell'urna per sorteggiare gli arbitri del nostro campionato) si divide. Perché il primo (Paolo Bergamo di Livorno) ne ha abbastanza di critiche e illazioni, e il secondo (Pierluigi Pairetto di Nichelino) resta a disposizione del presidente della Federcalcio, Franco Carraro.

«Ho provato un malessere che è nato nel momento in cui le critiche sono diventate insostenibili: lascio il mio posto» così un emozionatissimo Paolo Bergamo, ha annunciato ieri a Roma l'intenzione di non rimanere a disposizione per la prossima stagione. «La mia è una rinuncia a qualsiasi impiego», ha aggiunto Bergamo secondo cui «essere un imprenditore responsabile del lavoro di oltre 70 persone (gestisce una agenzia di assicurazioni ndr) e vedere messa in discussione la propria onorabilità ad ogni piè sospinto, non sono attività compatibili». Perché Bergamo sia giunto a tali considerazioni solo dopo il sesto anno d'incarico resta però un mi-

stero. Pairetto, l'altro designatore, non lo seguirà. «Continuo ad essere a disposizione dell'associazione arbitri per un futuro che non so quale potrà essere» ha detto il veterano piemontese. Probabile una soluzione-ponte. Pairetto sarà responsabile la prossima stagione delle designazioni, in attesa dell'arrivo di Collina, che ha ottenuto la proroga di un altro campionato. L'incarico dei designatori scadeva infatti il 30 giugno e il presidente Franco Carraro dovrà a breve ufficializzare le nuove nomine. Le dimissioni di Bergamo arrivano in un momento di confusione nel mondo arbitrale, dopo l'apertura di un'inchiesta giudiziar-

ria proprio a Livorno, città di Bergamo. Nel mirino alcuni arbitri, sospettati di aver venduto partite. Pairetto a questo proposito è stato lapidario: «Non credo a nulla di queste storie, sono convinto della buona fede del gruppo». Sono intanto quattro gli arbitri che escono dagli organici di A e B: non vedremo più Danilo Nucini di Bergamo, Andrea Carlucci di Molfetta, Alberto Castellani di Verona e Michele Cruciani di Pesaro. Promossi invece dalla serie C Maurizio Ciampi di Roma, Gabriele Gava di Conegliano, Roland Herberg di Messina, Giorgio Lops di Torino e Luca Marelli di Como. Nell'anno nero delle donne (nes-

sun passaggio dalle regioni ai ruoli nazionali), una buona notizia arriva dalla serie D. Anna De Toni, medico di Marano Vicentino, dopo 3 anni tra i dilettanti è la prima donna in Italia che arbitrerà tra i professionisti. «Sono internazionale nel calcio femminile - racconta la De Toni - quest'anno ho arbitrato la finalissima della Coppa Campioni fra una squadra tedesca ed una svedese anche se le mie esperienze vengono dal calcio regionale veneto da dove ho seguito tutta la trafila. Nell'ultima stagione poi, in serie D, ho diretto fra l'altro gare in Campania e Sicilia. Lì ho avuta la percezione di un mio andamento positivo».

Francesco Luti

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■martedì 05 luglio					
NAZIONALE	51	82	4	6	3
BARI	76	29	54	26	58
CAGLIARI	11	48	83	46	52
FIRENZE	39	75	38	61	65
GENOVA	22	34	13	62	4
MILANO	57	26	15	21	3
NAPOLI	33	24	58	83	82
PALERMO	80	16	40	49	30
ROMA	49	60	77	25	20
TORINO	72	53	17	28	10
VENEZIA	53	37	9	58	63

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
33	39	49	57	76	80	53
Montepremi	€					3.697.212,20
Nessun 6 Jackpot	€					3.212.285,10
Nessun 5+1 Jackpot	€					16.550.166,10
Vincono con punti 5	€					35.211,55
Vincono con punti 4	€					501,65
Vincono con punti 3	€					13,95